



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. ...¹... adottata nella seduta del.....⁹ gennaio 2013.....

Verbale n.....².....

OGGETTO: *Approvazione accordi delegazione trattante amministrazione - OOSS sottoscritti nelle sedute del 20 novembre, 18 dicembre e 21 dicembre 2012.*

con l'intervento dei Consiglieri:

Presidente	Mario ABBRUZZESE	
Vicepresidente	Raffaele D'AMBROSIO	
Vicepresidente	Bruno ASTORRE	
Consigliere Segretario	Gianfranco GATTI	
Consigliere Segretario	Isabella RAUTI	ASSENTE
Consigliere Segretario	Claudio BUCCI	ASSENTE

e con l'assistenza del Segretario Avv. Costantino Vespasiano

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed in particolare l'articolo 32 che prevede la contrattazione decentrata integrativa distinta per il personale della Giunta e del Consiglio e che l'Ufficio di presidenza definisce la composizione della delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative per il personale appartenente al ruolo del Consiglio;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche di seguito denominata Regolamento ed in particolare il titolo II;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale non dirigente del comparto "Regioni e Autonomie Locali" vigente;

Visto l'allegato 1: "Rendiconto del fondo delle risorse decentrate dell'esercizio finanziario 2011" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012;

Visto l'allegato 2: "Fondo provvisorio delle risorse decentrate dell'esercizio finanziario 2012" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012;

Visto l'allegato 3: "Accordo di interpretazione autentica dell'«Accordo di contrattazione/concertazione sulle indennità delle strutture di supporto agli organi politici del Consiglio regionale e le segreterie operative delle strutture

amministrative>>” sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012;

Visto l'allegato 4: “Accordo di contrattazione per la produttività collettiva” sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 18 dicembre 2012;

Visto l'allegato 5: “Accordo di contrattazione per la quantificazione delle risorse per la produttività individuale” sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 18 dicembre 2012;

Visto l'allegato 6: “Accordo di contrattazione sul compenso per l'incentivazione dell'attività di guida del personale autista” sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 21 dicembre 2012;

Visto l'allegato 7: “Relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi”;

Ritenuto di dover approvare i citati accordi e dare mandato alle strutture competenti agli adempimenti conseguenti;

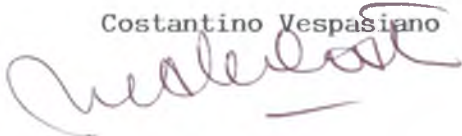
all'unanimità

Delibera

1. di approvare i seguenti accordi:
 - a) “Rendiconto del fondo delle risorse decentrate dell'esercizio finanziario 2011” sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 1);

- b) "Fondo provvisorio delle risorse decentrate dell'esercizio finanziario 2012" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 2);
- c) "Accordo di interpretazione autentica dell'«Accordo di contrattazione/concertazione sulle indennità delle strutture di supporto agli organi politici del Consiglio regionale e le segreterie operative delle strutture amministrative»" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 20 novembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 3);
- d) "Accordo di contrattazione per la produttività collettiva" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 18 dicembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 4);
- e) "Accordo di contrattazione per la quantificazione delle risorse per la produttività individuale" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 18 dicembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 5);
- f) "Accordo di contrattazione sul compenso per l'incentivazione dell'attività di guida del personale autista" sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio 21 dicembre 2012, allegato in copia alla presente deliberazione (allegato 6).
2. Di dare mandato alle strutture competenti di provvedere agli adempimenti conseguenti.

IL SEGRETARIO
Costantino Vespasiano



IL PRESIDENTE
Mario Abbruzzese



RENDICONTO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO		
RENDICONTO 2011		
	Erogato 2011	Nota
Categoria D		
1- posizioni organizzative e professionali	€ 1.680.050,10	
2- Alta professionalità	€ 274.481,88	
3- Produttività cat D	€ 13.251,88	
	€ 1.967.783,84	
4-Premialità		
1a retribuzione di risultato 25%	€ 401.485,07	
2a retribuzione di risultato 30%	€ 80.680,87	
3a produttività individuale di risultato 25%	€ 0,00	
	€ 482.166,04	
Totale categoria D	€ 2.429.909,88	
Produttività categorie A, B e C		
1- Produttività	€ 788.882,82	
2-Premialità		
produttività individuale di risultato 50%	€ 378.845,78	
3- Indennità turno, rischio e reperibilità	€ 27.891,00	
4- Compensi per l'esercizio di attività in condizioni disagiate	€ 53.300,10	
Totale categoria A, B e C	€ 1.248.919,80	
Fondo indennità di comparto	€ 217.640,78	*scorporato ammontare a carico del bilancio
TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.897.470,24	
Quantificazione economie 2011		
fondo 2011	€ 4.834.188,97	
totale rendiconto 2011	€ 3.897.470,24	
economie 2011	€ 636.728,73	

Roma, 20/11/2012

L'Amministrazione
Il Presidente della delegazione trattante

Le OO.SS.
 RSU
 CGIL FP *[Signature]*
 CISL *[Signature]*
 UIL *[Signature]*
 CSA
 DICCAP *[Signature]*

RSU *[Signature]*
[Signature]
[Signature]
 P.M. 2.
[Signature]
[Signature]
 B. fu Allier
[Signature]

Allegato alla deliberazione U.d.P.
 n. 1 del 9/1/2013
 Il Segretario

FONDO PROVVISORIO DELLE RISORSE DECENTRATE (ALLEGATO 2)
 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO		
FONDO PROVVISORIO 2012		
CALCOLO DEL FONDO ART.15- CCNL 1998-2001 e 31 CCNL 2002-2004		ANNO 2012
Disciplina delle risorse decentrate		CONSIGLIO
Art. 15 CCNL 1/04/99		
c. 1 lett. a)	Fondo storico (al netto della progressione economica 1.1.2009 e riduz. prop. personale cessato (art. 9 c. 2bis L. 122/10))	€ 349.442,55
c. 1 lett. g)	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	€ 66.546,88
c. 1 lett. h)	indennità di staff € 1.500.000 alla ex 8° q.f.	€ 95.397,88
c. 1 lett. i)	minori oneri per riduzione posti in organico qualifica dirigenziale	€ 189.685,73
c. 1 lett. j)	0,52% monte salari 1997	€ 42.674,71
c.5	risorse derivanti da processi di riorganizzazione	€ 379.453,83
Art. 4 CCNL 5/10/2001		
c.1	1,1% del monte salari 1999	€ 91.830,84
c.2	risorse derivanti dalla RIA ed assegno ad personam dei cessati(2011_12)	€ 152.775,91
Art. 31 CCNL 22/01/2004	TOTALE RISORSE ART. 31 c. 2, 1° periodo	€ 1.367.808,33
Art. 32 CCNL 22/01/2004	Incrementi delle risorse decentrate stabili	
c.1	Le risorse decentrate previste dall'Art. 31 comma 2 sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari esclusa la dirigenza riferito all'anno 2001	€ 164.628,55
c.2	Gli Enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50 del monte salari dell'anno 2001. Comma 5 (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ 132.764,96
c.7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 5 di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001 ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'Art. 10 riacquisizione indennità di comparto per cessazione dal servizio (2011_12) al netto nuove assunzioni.	€ 53.105,98
Art. 33 c. 5 CCNL 22/01/04	riacq. importi progr. econ. pers. cessato (2011_12) o pass. di cat. (prog. vert. 2009)	€ 46.866,88
Art. 34 c. 4 CCNL 22/01/2004	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 2 con decorrenza 31/12/2005 con un importo corrispondente allo 0,50 del monte salari dell'anno 2003. (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ 341.892,55
Art. 4 c. 5 CCNL 9/05/2006	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 2 con decorrenza 31/12/2007 con un importo corrispondente allo 0,60 del monte salari dell'anno 2005. (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ 53.865,66
Art. 8 c. 6 CCNL 11/04/08	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 2 con decorrenza 31/12/2007 con un importo corrispondente allo 0,60 del monte salari dell'anno 2005. (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ 105.668,67
	TOTALE RISORSE OBBLIGATORIE	€ 898.793,25
	Altre risorse variabili comma 3 Art. 31 CCNL 22/01/04	
Recupero Art. 4 c. 5 CCNL 9/05/2006	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 2 con decorrenza 31/12/2005 con un importo corrispondente allo 0,50 del monte salari dell'anno 2003. (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ -
Art. 8 c. 6 CCNL 11/04/08	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 3 con decorrenza 31/12/2007 con un importo corrispondente allo 0,90 del monte salari dell'anno 2005. (Spese del personale inferiori al 35% spese correnti)	€ -
Art. 4 c. 4 CCNL 31/07/09	Le regioni incrementano ulteriormente le risorse decentrate di cui all'art.31 comma 3 con decorrenza 31/12/2008 con un importo corrispondente allo 1,5 del monte salari dell'anno 2007. Comma 4b (rapporto spese del personale e spesa corrente non superiore a	€ -
	TOTALE RISORSE VARIABILI comma 3 Art. 31 CCNL 22/01/04	€ -
Art. 15 CCNL 1/04/99		
c. 1 lett. k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione	
	Fondo posizioni pluridisciplinari L.R.11/2/98 n. 6	€ 1.012.932,39
	Quota progetti in economia	€ -
	1,2% del monte salari 1997	€ 83.424,24
	Quota ex L. 109/94	€ -
	Art. 10 comma 3 D.L. 30/2/11 piano triennale di riorganizzazione e qualificazioni della spesa	€ -
	Totale lettera K	€ 1.096.356,63
c. 1 lett. l)	economie per trasformazione rapporto tempo pieni in parziale	€ -
c. 1 lett. m)	economie sullo straordinario	€ 31.477,27
	TOTALE ALTRE RISORSE VARIABILI	€ 31.477,27
	T O T A L E	€ 3.394.435,49
	Fondo esercizi precedenti alta professionalità	€ -
	Economie	€ 936.728,73
	TOTALE FONDO	€ 4.331.164,21

* decurtato del valore dei cessati al 24.10.2012 come previsto dal testo coordinato del documento del 10 febbraio 2011, con le modifiche approvate il 13 ottobre 2011, dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome

*proiezione e in attesa riscontri su destinazione capitolo specifico

*economie relative a rendiconto 2011

Roma, 20-11-2012

L'Amministrazione
 Il Presidente della delegazione trattante

[Handwritten signature]

Allegato alla deliberazione U.d.P.
 n. 1 del 9/1/2013
 Il Segretario

[Handwritten signature]

Le OO.SS.
 RSU

CGIL FD ANZ
 CISL
 UIL
 CSA

DICAP

RSU

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and notes]

ACCORDO DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'“ACCORDO DI
CONTRATTAZIONE/CONCERTAZIONE SULLE INDENNITÀ DELLE
STRUTTURE DI SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO
REGIONALE E LE SEGRETERIE OPERATIVE DELLE STRUTTURE
AMMINISTRATIVE”

Premesso:

- che il punto il punto 6, erroneamente indicato con il numero 4, dell' “Accordo di contrattazione/concertazione sulle indennità delle strutture di supporto agli organi politici del Consiglio regionale e le segreterie operative delle strutture amministrative”, siglato in data 30 luglio 2009 dalla delegazione di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali e dalla rappresentanza sindacale unitaria, espressamente prevede che al **personale assegnato alle segreterie operative dei direttori di servizio del Consiglio regionale ed alla segreteria operativa del segretario generale del Consiglio**, “*compete il seguente trattamento economico corrisposto in dodici mensilità integrato con una indennità di risultato pari al 10% dell'indennità*”;
- che il punto 10 del menzionato accordo dispone che “*L'indennità di segreteria è omnicomprensiva e pertanto al personale di cui al presente articolo non possono essere attribuiti altri tipi di indennità previsti dal contratto nazionale o decentrato, né trattamenti stipendiali o trattamenti accessori aggiuntivi (es. prorazione oraria, qualsiasi compenso per lavoro straordinario, reperibilità, trattamento di missione – salvo che non sia fuori dal territorio regionale, produttività individuale o di risultato); né la fruizione di riposi compensativi per lavoro festivo o riposi per lavoro notturno*”; e il successivo punto 13 prevede, per il personale appartenente al ruolo regionale assegnato alle segreterie, una valutazione annuale sull'attività ai soli fini della carriera giuridica;
- che in base al combinato disposto delle richiamate disposizioni non è chiaro se anche l'indennità del personale assegnato alle segreterie operative dei direttori di servizio e del segretario generale del Consiglio ricomprenda ogni ulteriore emolumento economico correlato allo svolgimento della prestazione lavorativa, ovvero se debba essere integrata di una indennità di risultato pari al 10%;

Considerato:

- che l'imperfetta redazione del testo dell'accordo e il mancato coordinamento di tutte le previsioni ivi contenute ha determinato alcuni dubbi interpretativi in ordine al diritto di erogare al

Allegato alla deliberazione U.D.P.
Allegato alla deliberazione U.D.P.
del 3/1/2013
Il Segretario

personale assegnato alle segreterie operative dei direttori di servizio del Consiglio e del segretario generale del Consiglio l'indennità di risultato prevista dal richiamato punto 6;

- che l'articolo 49 del d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) prevede espressamente che quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti possono incontrarsi per definire consensualmente il significato delle clausole controverse;
- che l'eventuale accordo di interpretazione autentica sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
- che dall'interpretazione letterale e sistematica delle disposizioni del menzionato accordo e, in particolare di quelle contenute nel punto 6, si ritiene debba riconoscersi al personale assegnato alle segreterie operative dei direttori di servizio del Consiglio regionale ed alla segreteria operativa del segretario generale del Consiglio il trattamento economico indicato nella tabella e, in aggiunta ad esso, un'indennità pari al 10 per cento dello stesso.

Tutto ciò premesso e ritenuto, le parti convengono quanto segue.

ART. 1

(Clausola di interpretazione autentica)

Il punto 6 dell'Accordo di contrattazione/concertazione sulle indennità delle strutture di supporto agli organi politici del Consiglio regionale e le segreterie operative delle strutture amministrative apicali di cui alla l.r. n. 6/2002 e del regolamento di organizzazione del Consiglio, siglato in data 30 luglio 2009 dalla delegazione di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali e dalla rappresentanza sindacale unitaria, deve essere interpretato nel senso che al personale assegnato alle segreterie operative dei direttori di servizio del Consiglio e del segretario generale del Consiglio di spetta, oltre al trattamento economico espressamente indicato in tabella, un'indennità di risultato pari al 10 per cento dello stesso.

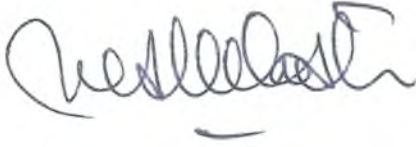
Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario





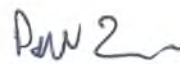
Roma, 20. XI. 2012


L'Amministrazione


Il Presidente della delegazione trattante




RSU   B. B. B. B.

CGIL 

CISL 

UIL 

CSA

DICCAP 

Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/11/2013
Il Segretario



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

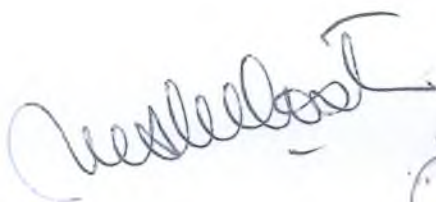
ACCORDO DI CONTRATTAZIONE PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 17 CCNL del 1 aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del CCNL del 9 maggio 2006, le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività, anche pluriennali, e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati;
- che in relazione a dette finalità le citate risorse sono utilizzate per erogare compensi diretti a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema di valutazione;
- che l'art. 18 del CCNL del 6 luglio 1995, come sostituito dall'art. 37 del CCNL del 22 gennaio 2004, espressamente dispone che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- che è vietata la distribuzione dell'indennità di produttività in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi comunque denominati;
- che l'attribuzione dell'indennità di produttività collettiva deve sempre essere subordinata all'attivazione di procedure di misurazione e verifica oggettive;

Ravvisata:

- la necessità di attivare, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari ad applicare quanto previsto dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), un sistema di valutazione delle



1
Allegato alla deliberazione U.d.P.
del 31/12/2013
Il Segretario



prestazioni e dei risultati pienamente conforme alle vigenti disposizioni normative, favorendo, in tal modo, una politica retributiva fondata su principi di maggiore obiettività e di merito;

- l'esigenza di individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, del CCNL del 24 gennaio 2004, modalità di erogazione dell'indennità di produttività in grado di minimizzare i possibili disagi economici del personale dipendente.

Tutto ciò premesso e ritenuto, le parti convengono quanto segue.

Art. 1

(Produttività collettiva)

1. La produttività collettiva è diretta a promuovere e incentivare gli incrementi dei livelli di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione e i significativi miglioramenti quali-quantitativi dei servizi attraverso la corresponsione di emolumenti correlati al merito e all'impegno di gruppo.

Art. 2

(Destinatari)

1. L'indennità di produttività collettiva è attribuita, a fronte di una valutazione positiva delle prestazioni e dei risultati, ai dipendenti del Consiglio regionale appartenenti alle categorie A, B, C e D non titolari di posizione organizzativa (P.O.) o di alta professionalità (A.P.).

2. Usufruiscono dei compensi per la produttività collettiva, oltre il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno o in regime di part-time, anche il personale in posizione di comando o di distacco presso il Consiglio e quello in distacco sindacale. L'ammontare dell'indennità collettiva spettante al personale con rapporto di lavoro part-time, è proporzionato all'effettivo orario di lavoro.

3. E' esclusa la produttività collettiva per il personale in posizione di comando o di distacco presso altri Enti o Amministrazioni nonché per quello che usufruisca di istituti che non consentano alcun tipo di contributo alla realizzazione dei compiti assegnati alle strutture ad eccezione di quelli posti a tutela del lavoratore, quali, a mero titolo esemplificativo, ferie, infortuni, malattia e congedi per maternità.

4. In caso di periodi parziali di servizio presso le strutture, l'ammontare dell'indennità di produttività collettiva è ai medesimi periodi parametrata.



2
Allegato alla deliberazione U.d.P.
del 9/1/2013
Il Segretario



Art. 3

(Modalità di attribuzione dell'indennità di produttività)

1. L'indennità di produttività collettiva è attribuita, in funzione del grado di attuazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione, tenuto conto del contributo collettivo fornito dal personale a questa assegnato.

2. La valutazione è effettuata entro il 31 gennaio, tramite compilazione di apposita scheda (allegato A), dal direttore del servizio o dal dirigente della struttura autonoma, il quale, entro il mese di luglio, effettua anche una verifica intermedia delle prestazioni e dei risultati fino a tale data conseguiti. Nel caso in cui la verifica risulti negativa, lo stesso provvede a convocare le OO.SS. al fine di relazionarle sulla situazione riscontrata. La mancata convocazione delle OO.SS è da considerarsi verifica positiva delle prestazioni e dei risultati conseguiti.

In caso di assenza del direttore del servizio o del dirigente della struttura autonoma, la scheda e la verifica intermedia sono predisposte dal segretario generale.

La scheda di valutazione, una volta compilata, è trasmessa al dirigente della struttura competente in materia di valutazione che, dopo aver verificato la corretta stesura della stessa e provveduto alla sua registrazione, la trasmette, entro il 15 febbraio al dirigente della struttura competente in materia di trattamento economico ai fini della liquidazione a conguaglio, positivo o negativo, dell'indennità di produttività collettiva.

3. I fattori di valutazione da prendere in considerazione ai fini dell'erogazione dell'indennità di produttività collettiva sono:

a) Realizzazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione

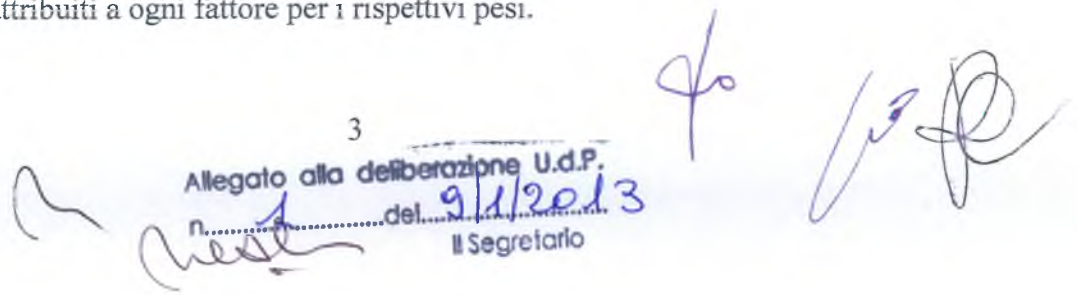
Grado di attuazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione, tenuto conto del rispetto delle fasi, dei tempi e degli standard qualitativi e quantitativi;

b) Contributo del personale assegnato alla struttura

Qualità della prestazione collettiva in termini di accuratezza, precisione, tempestività e rispondenza alle finalità e ai compiti della struttura, anche in relazione al miglioramento della qualità del servizio reso all'utenza interna/esterna e all'effettiva quantità del lavoro svolto.

4. Il peso assegnato ai singoli fattori di valutazione, che corrisponde al grado d'importanza che ognuno di essi riveste ai fini della valutazione, è compreso in una scala da 1 a 10. La somma dei pesi dei fattori deve essere pari a 10. Il punteggio che può essere attribuito dal valutatore per ogni fattore di valutazione è compreso tra 0 e 10. Il totale è dato dalla somma dei prodotti ottenuti moltiplicando i punti attribuiti a ogni fattore per i rispettivi pesi.

3
Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. del 9/1/2013
Il Segretario



5. L'ammontare dell'indennità di produttività collettiva da erogarsi al personale è determinato sulla base della seguente tabella:

TABELLA ATTRIBUZIONE INDENNITA'

Punteggio	Giudizio	Indennità attribuita
da 90 a 100	ottimo	100%
da 80 a 89,99	distinto	95%
da 70 a 79,99	buono	90%
da 60 a 69,99	discreto	85%
da 50 a 59,99	sufficiente	75%
da 25 a 49,99	insufficiente	50%
inferiore a 25	gravemente insufficiente	0%

Art. 4

(Modalità di erogazione della produttività collettiva)


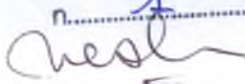

1. Nel corso dell'esercizio al personale è erogato, in quote mensili, a titolo di anticipo, l'80 per cento dell'indennità di produttività collettiva, mentre il rimanente 20 per cento, è erogato, a conguaglio, di norma entro il mese di marzo dell'anno successivo, al termine del processo di valutazione.
2. In caso di valutazione insufficiente (punteggio inferiore a 50 per cento), ovvero in caso di valutazione positiva (punteggio superiore a 50 per cento), alla quale sia connessa l'erogazione di un'indennità il cui ammontare sia inferiore a quello già liquidato a titolo di anticipo, la somma già percepita non spettante, che non possa essere compensata con il restante 20 per cento da erogarsi a conguaglio o con l'indennità relativa alla produttività individuale, è recuperata sulla retribuzione, tenuto conto delle eventuali oggettive difficoltà del dipendente, attraverso trattenute mensili di pari importo, comunque non superiori alla quota di produttività collettiva mensile anticipata.

Art. 5

(Quantificazione delle risorse per la Produttività collettiva)

1 Al personale destinatario dell'indennità di produttività collettiva, nel rispetto delle previsioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n.

4
Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario



122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), sono attribuiti, salvo diversi accordi, in fase di riparto del fondo di categoria, i compensi negli importi unitari sotto indicati:

CATEGORIA	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA			CONGUAGLIO 20% PRODUTTIVITA' COLLETTIVA
	totale	anticipo annuale 80%	mensile	
D non titolare di P.O. o A.P.	7.013,94	5.611,15	467,60	1.402,79
C apicale	6.830,79	5.464,63	455,39	1.366,16
C	6.705,79	5.364,63	447,05	1.341,16
B apicale	6.419,63	5.135,70	427,98	1.283,93
B	6.294,63	5.035,70	419,64	1.258,93
A apicale	5.565,35	4.452,28	371,02	1.113,07
A	5.440,35	4.352,28	362,69	1.088,07

Art. 6

(Disposizioni transitorie)

Per il solo anno 2012, ai dipendenti di categoria D non titolari di P.O. o di A.P., è erogata la produttività collettiva in 12 anticipi mensili, di importo pari a quello fino ad oggi percepito. La quota rimanente, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4, è erogata a conguaglio, al termine del processo di valutazione dell'attività svolta, di norma entro il mese di marzo dell'anno successivo, negli importi unitari sotto indicati:

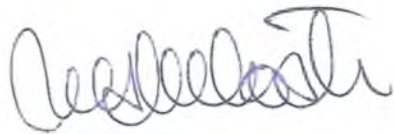
CATEGORIA	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA			CONGUAGLIO (previa valutazione) DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA
	totale	anticipo annuale	mensile	
D non titolare di P.O. o A.P.	7.013,94	6.474,41	539,53	539,53

5
Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario

Roma, 18 dicembre 2012

L'Amministrazione

Il Presidente della delegazione trattante



RSU

CGIL

CISL



UIL

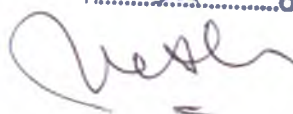
CSA



DICCAP

Allegato alla deliberazione U.d.P.

n. 1 del 3/1/2013



Il Segretario

Dichiarazione a Verbale



Le OO.SS. CGIL e UIL non sottoscrivono l'accordo sulla produttività collettiva ed individuale in quanto, come da mandato dell'Assemblea dei lavoratori, non si sono equiparate le fasce di valutazione per l'attribuzione della prod. Individuale come avviene in Giunta. Inoltre la parte pubblica propone un'ulteriore modifica dell'accordo introducendo una fascia da 25 a 49,99 che equivale a retribuzione 0 chiamata gravemente insufficiente.

FP CGIL

UIL F.P.L.

Allegato alla deliberazione U.d.P.

n. 1 del 9/1/2013

Il Segretario

ALLEGATO A

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' RELATIVA
ALLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA

ANNO _____

CATEGORIA A-B-C e D senza Posizione organizzativa (P.O.) o Alta professionalità (A.P).

(da compilarsi in caso di valutazione positiva e negativa)

Struttura: _____

Dipendenti:

Verifica intermedia dello stato di attuazione dei compiti attribuiti alla struttura:

(Da compilarsi esclusivamente in caso di verifica intermedia negativa delle prestazioni e dei risultati conseguiti)

Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario








TABELLA FATTORI

FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso	Punti attribuiti
<p>1. <u>Realizzazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione:</u> Grado di attuazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione, tenuto conto del rispetto delle fasi, dei tempi e degli standard qualitativi e quantitativi.</p>	5	
<p>2. <u>Contributo del personale assegnato alla struttura:</u> Qualità della prestazione collettiva in termini di accuratezza, precisione, tempestività e rispondenza alle finalità e ai compiti della struttura, anche in relazione al miglioramento della qualità del servizio reso all'utenza interna/esterna e all'effettiva quantità del lavoro svolto.</p>	5	
TOTALE PUNTEGGIO		

TABELLA ATTRIBUZIONE INDENNITA'

Punteggio	Giudizio	Indennità attribuita
da 90 a 100	ottimo	100%
da 80 a 89,99	distinto	95%
da 70 a 79,99	buono	90%
da 60 a 69,99	discreto	85%
da 50 a 59,99	sufficiente	75%
25 a 49,99	insufficiente	50%
inferiore a 25	gravemente insufficiente	0%

Allegato alla deliberazione U.d.P.
 n. 1 del 9/1/2013
 Il Segretario

[Handwritten signatures and initials]

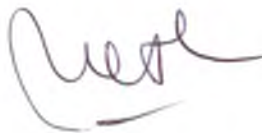
Commento del valutatore:

Osservazioni del responsabile di struttura:

Data _____

Il Valutatore

Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Il compenso remunera la produttività collettiva che viene attribuita in funzione del grado di attuazione dei compiti assegnati alla struttura, tenuto conto del contributo collettivo fornito dal personale a questa assegnato.

Il peso assegnato ai singoli fattori di valutazione, che corrisponde al grado d'importanza che ognuno di essi riveste ai fini della valutazione, è compreso in una scala da 1 a 10. La somma dei pesi dei fattori deve essere pari a 10. Il punteggio che può essere attribuito dal valutatore per ogni fattore di valutazione è compreso tra 0 e 10. Il totale è dato dalla somma dei prodotti ottenuti moltiplicando i punti attribuiti a ogni fattore per i rispettivi pesi.

La scheda di valutazione è compilata annualmente, entro il 31 gennaio, a cura del direttore del servizio o dal dirigente della struttura autonoma, il quale, entro il mese di luglio, effettua anche una verifica intermedia delle prestazioni e dei risultati fino a tale data conseguiti. Nel caso in cui la verifica risulti negativa, lo stesso provvede a convocare le OO.SS. al fine di relazionarle sulla situazione riscontrata. La mancata convocazione delle OO.SS. è da considerarsi verifica positiva delle prestazioni e dei risultati conseguiti.

In caso di assenza del direttore del servizio o del dirigente della struttura autonoma, la scheda e la verifica intermedia sono predisposte dal segretario generale.

La scheda di valutazione, una volta compilata, è trasmessa al dirigente della struttura competente in materia di valutazione che, dopo aver verificato la corretta stesura della stessa e provveduto alla sua registrazione, la trasmette, entro 15 febbraio al dirigente della struttura competente in materia di trattamento ai fini della liquidazione a conguaglio positivo o negativo dell'indennità di produttività collettiva.

Nel corso dell'esercizio al personale è erogato, a titolo di anticipo, in quote mensili anticipate, l'80 per cento dell'indennità di produttività collettiva, mentre il rimanente 20 per cento, è erogato a conguaglio, di norma entro il mese di marzo dell'anno successivo, al termine del processo di valutazione.

2. In caso di valutazione insufficiente (punteggio inferiore a 50 per cento), ovvero in caso di valutazione positiva (punteggio superiore a 50 per cento), alla quale sia connessa l'erogazione di un'indennità il cui ammontare sia inferiore a quello già liquidato a titolo di anticipo, la somma già percepita non spettante, che non possa essere compensata con il restante 20 per cento da erogarsi a conguaglio o con l'indennità relativa alla produttività individuale, è recuperata sulla retribuzione, tenuto conto delle eventuali oggettive difficoltà del dipendente, attraverso trattenute mensili di pari importo, comunque non superiori alla quota di produttività collettiva mensile anticipata.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ACCORDO DI CONTRATTAZIONE PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LA PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 17 CCNL del 1 aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del CCNL del 9 maggio 2006, le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività, anche pluriennali, e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati;
- che in relazione a dette finalità le citate risorse sono utilizzate per erogare compensi diretti a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema di valutazione;
- che l'art. 18 del CCNL del 6 luglio 1995, come sostituito dall'art. 37 del CCNL del 22 gennaio 2004, espressamente dispone che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;

Ravvisata la necessità di procedere alla quantificazione delle risorse per la produttività individuale al fine di consentire l'erogazione della stessa.

Tutto ciò premesso e ritenuto, le parti convengono quanto segue.

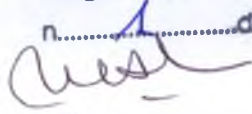
(Art. 1)

Quantificazione risorse per la produttività individuale

1. I compensi per la produttività individuale spettanti ai dipendenti di categoria A, B, C e D non titolari di P.O o di A.P., salvo diversi accordi in fase di riparto del fondo di categoria, sono quantificati, in base alla disponibilità del fondo, in un importo compreso tra un minimo ed un massimo secondo lo schema seguente:

Allegato alla deliberazione U.d.P.

n. del 3/1/2013
Il Segretario



CATEGORIA	PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE	
	Minimo	Massimo
D non titolare di P.O.	1402,79	1.651,08
C apicale	1366,16	1.597,96
C	1341,16	1.578,59
B apicale	1283,93	1.514,13
B	1258,93	1.467,25
A apicale	1113,07	1.291,16
A	1088,07	1.262,16

2. Sono confermate tutte le disposizioni degli accordi precedenti relative ai compensi per la produttività individuale spettanti ai dipendenti di categoria A, B, C e D non titolari di P.O. e di A.P.

Roma, 18 dicembre 2012

L'Amministrazione

Il Presidente della delegazione trattante



RSU

CGIL

CISL



UIL

CSA

DICCAP



Allegato alla deliberazione U.d.P.

del 9/1/2013



Il Segretario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/11/2013
Il Segretario

ACCORDO DI CONTRATTAZIONE SUL COMPENSO PER L'INCENTIVAZIONE
DELL'ATTIVITA' DI GUIDA DEL PERSONALE AUTISTA

Premesso:

che il "Regolamento dell'Autoparco del Consiglio regionale del Lazio", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 luglio 2012, n. 66, è stato modificato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 settembre 2012, n. 77 (Revoca assegnazione delle autovetture di servizio. Modifiche all'allegato A "Regolamento dell'Autoparco del Consiglio regionale del Lazio") della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 luglio 2012, n. 66);

che a seguito della citata modifica, è variata sia la consistenza del numero degli autoveicoli presenti nell'Autoparco, sia l'utilizzo a cui possono essere adibiti gli stessi autoveicoli.

Ravvisata:

la necessità di adeguare alla nuova situazione, nelle more dello svolgimento dei lavori del tavolo tecnico di cui al punto 1, l'accordo sul compenso per l'incentivazione dell'attività di guida del personale autista vigente, al fine di non penalizzare e discriminare economicamente i dipendenti che rimarrebbero al di fuori dell'applicazione di tale accordo.

Tutto ciò premesso e ritenuto, le parti convengono quanto segue:

- 1) è istituito un tavolo tecnico con il compito di studiare e proporre i percorsi di utilizzo, qualificazione e eventuale riqualificazione professionale del personale autista nonché i criteri e le modalità di incentivazione economica dello stesso. Il lavoro del tavolo tecnico dovranno concludersi entro il 28 febbraio 2013. Il tavolo è composto da:

REHO CONIGLIO: ATTILIO BIFERI (CISL); PAOLO TERRASI; PAOLA MARZULLO (CGIL); FABRIZIO GALEANI; GIORGIO DIGIOVANNIANTONIO (UIL); VITTORIO CAO (DICCAP); VALERIO SECCO (CSA)
SERGIO VASSALLO; ANTONIO TALOCCI; LITUANO PALLUZZI (PARTE PUBBLICA); INES DOMINICI; RICCARDO REALI (PARTE PUBBLICA)
COORDINATORE DEL TAVOLO Ing. VINCENZO ALONGO
direttore del Servizio Tecnico Strumentale, Informatico, Sicurezza sui luoghi di lavoro

M J2 [signature] 1 [signature] [signature] [signature]

-
-
- 2) all'accordo di contrattazione sul compenso per l'incentivazione di attività di guida del personale autista siglato il 22 settembre 2009, dopo il punto 2 è aggiunto il seguente:
"2-bis) l'indennità omnicomprensiva prevista al punto 2 è corrisposta, altresì, al personale con profilo professionale di autista, addetto alla guida di autoveicoli utilizzati per l'assolvimento di compiti istituzionali delle strutture del Consiglio che nel rispetto delle disposizioni dei successivi punti e della disciplina dell'autoparco, presta servizio almeno quattro giorni a settimana";
- 3) l'indennità prevista dal comma 2-bis), introdotto dal punto 2, è corrisposta fino e non oltre la data di conclusione dei lavori del tavolo tecnico di cui al punto 1.

Roma, 21-12-2012

L'Amministrazione

Il Presidente della delegazione trattante



RSU

CGIL

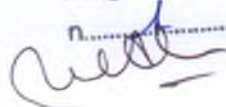
CISL

UIL

CSA

DICCAP

Handwritten signatures of representatives from RSU, CGIL, CISL, UIL, CSA, and DICCAP, along with the text "Bif" and "lu 2' Rull".



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AI CONTRATTI INTEGRATIVI
(ARTICOLO 40, COMMA 3-SEXIES, DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001 e Circolare Ragioneria
Generale dello Stato del 19 luglio 2012 n. 25)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	20-11-2012; 18-12-2012
Periodo temporale di vigenza	Anno 2012
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Costantino Vespasiano (Segretario Generale); Vincenzo Ialongo (Direttore) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, CSA, DICCAP, RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: Rendiconto delle risorse decentrate. Esercizio finanziario 2011: CGIL, CISL, UIL, DICCAP, RSU Fondo provvisorio delle risorse decentrate. Esercizio finanziario 2012: CGIL, CISL, UIL, DICCAP, RSU Accordo di contrattazione per la quantificazione delle risorse per la produttività individuale: CISL, CSA, DICCAP Accordo di contrattazione per la produttività collettiva: CISL, CSA, DICCAP
Soggetti destinatari	Categorie A, B, C, D
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Rendiconto 2011 b) Fondo provvisorio 2012 c) Quantificazione delle risorse della Produttività individuale d) Quantificazione delle risorse della Produttività collettiva

Allegato alla deliberazione U.d.P.
n. 1 del 9/1/2013
Il Segretario

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? L'Organo di controllo interno è da istituire in quanto il Consiglio Regionale è sciolto
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Si con delibera UDP n° 23 del 13/03/2012
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Si con la legge regionale n.1 del 16/3/2011
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Si
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 L'OIV è da istituire in quanto il Consiglio Regionale è sciolto	
Eventuali osservazioni =====		

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Rendiconto delle risorse decentrate. Esercizio finanziario 2011

Fondo provvisorio delle risorse decentrate. Esercizio finanziario 2012

Accordo di contrattazione per la quantificazione delle risorse per la produttività individuale

Accordo di contrattazione per la produttività collettiva

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Sulla base dell'accordo di riparto anno 2010, attualmente in vigore, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Allegato alla deliberazione U.d.P.
 n. 1 del 9/1/2013
 Il Segretario



Utilizzo Risorse del Fondo (voci di uscita)	
Descrizione	Importi
Ccnl 1/04/1999 art. 17, c. 2 lett. c (retribuzione di posizione, di risultato)	2.564.567
Ccnl 22/01/2004 art. 33 (indennità di comparto)	230.663
Ccnl 1/04/1999 art. 17, c. 2 lett. a (produttività categoria A, B e C)	1.217.036
Conguaglio Produttività cat. A, B e C	44.299
Conguaglio produttività collettiva cat. D	75.429
Ccnl 1/04/1999 art. 17, c. 2 lett. d (indennità turno, rischio e reperibilità)	21.559
Ccnl 1/04/1999 art. 17, c. 2 lett. e (indennità di disagio)	87.529
Somme rinviate.	90.081
Totale	4.331.164

C) Effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del CCDI in contrasto e precedenti agli accordi firmati per le stesse materie oggetto di questo nuovo contratto.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto si applicano i principi del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvati con legge regionale n.1 del 16 marzo 2011

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività con particolare riferimento a Produttività individuale e collettiva, ci si attende un incremento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di cui al piano di attività dell'Ente.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012.

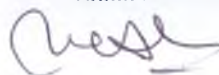
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Allegato alla deliberazione U.d.P.

n. 1 del 9/1/2013

Il Segretario



Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione come di seguito:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	2.266.602
Risorse variabili	1.127.834
Residui anni precedenti	936.729
Totale	4.331.164

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 800.514,85.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	164.629
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	132.765
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	53.106
CCNL 22/01/04 Art. 34 c. 4	341.893
CCNL 9/05/2006 Art. 4 c. 5	53.866
CCNL 11/04/08 Art. 8 c. 6	105.669

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	152.776
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	379.454

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	1.012.932
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	31.477
Art. 15, comma 2	83.424
Somme non utilizzate l'anno precedente	936.729

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio)	81.931

Allegato alla deliberazione U.d.P.
 del 9/1/2013

 Il Segretario

JS

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	2.266.602
Risorse variabili	1.127.834
Residui anni precedenti	936.729
Totale	4.331.164

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
Voce non presente

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 230.663 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	230.663

Le somme suddette sono già regolate da accordi precedenti e sono effetto di disposizioni del CCNL.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 4.010.42 così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di reperibilità	21.559
Indennità di disagio	87.529
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	2.564.568
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	1.336.764

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

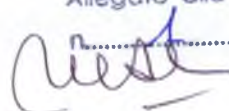
Descrizione	Importi
Somme rinviate.	90.081

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	230.663
Somme regolate dal contratto	4.010.420
Destinazioni ancora da regolare	90.081
Totale	4.331.164

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Voce non presente

Allegato alla deliberazione U.d.P.
del 9/1/2013
Il Segretario



Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 2.266.602 le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, retribuzione di posizione) ammontano a € 2.266.602. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e agli accordi di contrattazione di cui in allegato 3 e 4.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	2.310.299	2.266.602	- 43.698
Risorse variabili	1.114.771	1.127.834	13.063
Residui anni precedenti	1.409.129	936.729	- 472.400
Totale	4.834.199	4.331.164	- 503.035

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate Giunta-Consiglio sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. S11503 quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione trova finanziamento nella Legge Regionale n°20 del 23 dicembre 2011 nel capitolo di spesa unico per la Giunta e per il Consiglio: S11503.

Il Dirigente dello Staff Trattamento Economico

D.ssa Ines DOMINICI

Allegato alla deliberazione U.d.P.

n. 1 del 9/1/2013

Il Segretario